



## SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.  
Amen

### Preghiera iniziale

*(Dal Salmo 115)*

Ho creduto anche quando dicevo:  
«Sono troppo infelice».

Agli occhi del Signore è preziosa  
la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;  
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:  
tu hai spezzato le mie catene.  
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo,  
negli atri della casa del Signore,  
in mezzo a te, Gerusalemme.



### Segno: un figlio accende la candela

Signore Gesù, in questa seconda Domenica di Quaresima, con la tua trasfigurazione ti manifesti a noi quale Figlio di Dio, aiuta la nostra famiglia a riconoscere i segni della tua presenza nella nostra vita perché dopo averti riconosciuto e contemplato senta la chiamata di scendere a valle per testimoniare la bellezza dell'incontro con Te. Amen.

### In ascolto della Parola

*Dal vangelo secondo Matteo (17, 1-9)*

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

## Breve commento

Poco prima della sua passione, Gesù conforta ed incoraggia i suoi discepoli, e noi con loro, a guardare al Padre ed a non aver paura di affrontare le piccole e grandi difficoltà quotidiane. Rafforza la nostra fede e ci aiuta a capire che la croce è un cammino sicuro se lo si percorre con amore e per amore, con lo sguardo alla meta desiderata. Lo fa mostrandosi in tutta la Sua verità ed autenticità. Non si rivolge ai singoli ma ad una piccola comunità, ad una famiglia. Applicando questo brano del Vangelo nella vita di tutti i giorni della nostra famiglia, ci accorgiamo di quante volte nei momenti difficili Gesù ci invita a salire sul monte della preghiera con Lui, per trovare il conforto e la forza necessaria per affrontare con pazienza, amore, coraggio e dedizione le fatiche della vita. Ritornano anche alla mente alcune parole di Papa Francesco: "La storia della famiglia è solcata da crisi di ogni genere [...] Ogni crisi nasconde una buona notizia che occorre saper ascoltare affinando l'udito del cuore" (*Amoris Laetitia*, 232). Con fede e gratitudine ci prepariamo ad accogliere l'invito di Gesù a volgere lo sguardo oltre, certi che Lui ci sosterrà in ogni passo.

*(Viene posto accanto alla Parola un impegno scritto che la famiglia si propone per l'intera settimana)*

## Preghiera finale

Signore, ti preghiamo: *Ascoltaci, o Signore.*

- ✘ Per coloro che di fronte alle difficoltà ed alle tentazioni perdono di vista la "meta", rafforza la loro fede ed aiutali a trovare il coraggio di guardare al Padre. *Ascoltaci, o Signore.*
- ✘ Per le coppie che stanno attraversando un momento di crisi, soprattutto per quelle che hanno avuto il dono di un figlio, apri il loro cuore all'ascolto, all'amore ed al perdono. *Ascoltaci, o Signore.*
- ✘ Per le famiglie che troppo spesso, distratte dagli impegni e dalla frenesia della vita quotidiana, non volgono lo sguardo al Tuo volto luminoso e non riescono più a sentire la Tua voce. *Ascoltaci, o Signore.*
- ✘ Per gli operatori sanitari che sono "famiglia" per le persone ricoverate in ospedale e costrette alla lontananza forzata dai loro cari a causa della pandemia, perché la luce mostrata al mondo da Gesù sul monte possa essere un faro e dare loro la forza di donare conforto e sorrisi in reparti intrisi di sofferenza e morte. *Ascoltaci, o Signore.*
- ✘ Per le famiglie che in questo difficile periodo hanno perso una persona cara a causa del virus, prendile per mano e portale con Te sul monte, affinché possano trovare il conforto e la forza necessarie per ritrovare il senso della vivere. *Ascoltaci, o Signore.*